Siracusa. Furto in abitazione in pieno giorno: arrestato presunto ladro

Dovrà rispondere di furto aggravato in abitazione Massimiliano Riani, 42 anni, siracusano, già noto alle forze dell'ordine. Gli uomini delle Volanti sono intervenuti ierimattina a seguito di una segnalazione partita alle 10.10 e riguardante il furto in un'abitazione di Ronco VIII in via Servi di Maria. Il presunto ladro, dopo averlo perpetrato, avrebbe tentato la fuga a bordo di un'auto, ma è stato intercettato in via Grottasanta e, a seguito di perquisizione, trovato in possesso della refurtiva, occultata nella tasca destra dei pantaloncini e consistente in un borsellino da donna contenente 62 euro, un anello in oro e un orologio. Inoltre, all'interno dell'autovettura è stato sequestrato un cacciavite, verosimilmente utilizzato dall'uomo per forzare la persiana dell'abitazione nella quale si era introdotto.
Successivamente, gli agenti hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell'abitazione dell'arrestato rinvenendo 3 televisori e numeroso materiale elettronico del quale l'uomo non sapeva indicare la provenienza. E' stato pertanto anche denunciato per ricettazione. Riani è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Palazzolo. Droga, in due pronti a spacciare marijuana

durante un concerto: arrestati e rimessi in libertà

I Carabinieri della Stazione di Palazzolo Acreide hanno tratto in arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti Ibrahima Diop, senegalese, 37 anni e Dario Bennardo, 30 anni, bloccati con circa 20 dosi di marijuana a testa. Da tempo i militari della locale Stazione Carabinieri monitoravano i due che secondo gli inquirenti pensavano di poter approfittare del maggiore afflusso di persone legato alla festività ed al concerto che si teneva ieri. Bloccati in piazza dai Carabinieri, a seguito di perquisizione domiciliare e personale dei due uomini, è stato rinvenuto, oltre che materiale per il confezionamento, materiale per la coltivazione della canapa, tra cui alcuni semi della pianta. Il tutto è stato sottoposto a sequestro in attesa di esperire le analisi di laboratorio del caso.
Gli arrestati, come disposto dall'Autorità Giudiziaria con decreto motivato, venivano rimessi in libertà non sussistendo l'esigenza di richiedere l'applicazione di misure cautelari coercitive.

Ferla. Si barrica in casa e lancia vasi in terracotta contro i militari: denunciato

giovane in preda ad una crisi di nervi

Deferito in stato di libertà, con l’accusa di resistenza e minaccia a Pubblico Ufficiale un giovane ferlese che in preda ad una crisi di nervi, si era barricato all’interno della propria abitazione, a seguito di un diverbio scaturito per futili motivi con i propri genitori. Il giovane dapprima minacciava ed insultava con frasi offensive i militari della locale Stazione Carabinieri, intervenuti sul posto per sedare la lite, successivamente dal balcone scagliava nei loro confronti alcuni vasi in terracotta che fortunatamente non provocavano conseguenze. Dopo alcuni minuti il personale dell’Arma riusciva a persuadere il giovane ed a farsi aprire la porta di casa, dove c’era anche personale del 118 per prestare le prime cure, successivamente veniva trasportato presso l’ospedale di Lentini per le cure del caso.

Priolo. Ai domiciliari un ventenne: droga in casa e due piante di marijuana in giardino

Arrestato a Priolo il 20enne Augusto Gattuso. I carabinieri, con l’ausilio delle unità cinofile, dopo un’accurata e minuziosa perquisizione effettuata all’interno della sua abitazione, hanno potuto rinvenire un ingente quantitativo di stupefacente.
All’interno della fodera di una giacca, c’era una busta in

cellophane con 25 grammi di marijuana, un bilancino elettrico di precisione e un coltello lungo 40 cm tipo “Rambo” rinvenuto, quest’ultimo, in un armadio della camera da letto.
Nella parte esterna dell’abitazione, invece, il prezioso apporto del fiuto del cane antidroga ha consentito di rinvenire ulteriori 5 grammi della stessa sostanza all’interno di uno scooter dismesso. Nel giardino, anche due piante di marijuana alte rispettivamente 100 e 30 cm, anch’esse sottoposte a sequestro.
Nel corso della perquisizione accertata, con l’ausilio del personale tecnico dell’Enel, hanno accertato una manomissione del contatore della casa dell’energia elettrica che di fatto rilevava solo il 50% del consumo effettivo.
Il 20enne è stato posto agli arresti domiciliari.

Floridia. Maltrattamenti in famiglia, ai domiciliari un 30enne: avrebbe aggredito la compagna

Dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia il 30enne Salvatore Calleri, arrestato a Floridia. I carabinieri sono intervenuti ieri sera in soccorso della compagna dell’uomo, su specifica richiesta della madre della donna, presente all’interno dell’abitazione. Dopo l’ennesima lite familiare, l’uomo avrebbe aggredito la convivente stringendole le mani al collo. Gli atti violenti e le vessazioni, hanno ricostruito i militari, andavano avanti ormai da tempo, spesso accompagnati da ingiurie e minacce di morte. La causa? L’eccessiva gelosia nei confronti della compagna. L’uomo è stato posto ai

domiciliari.

Siracusa. Senza biglietto sul bus, blocca la corsa per 25 minuti: arrestato

Non aveva con sè il biglietto per viaggiare su un autobus di linea. Sorpreso dal controllore, si sarebbe rifiutato comunque di scendere, bloccando il bus per 25 minuti. Per interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale, è stato arrestato Tony Berisa, 23 anni, originario del Kossovo. All'arrivo della volante, l'uomo ha opposto resistenza, provocando lesioni ad uno degli agenti.

Anche la Esso Italiana dice si alla Procura di Siracusa: accettate le prescrizioni per ridurre le emissioni

Anche la Esso Italiana, dopo Isab/Lukoil, dice si alla Procura di Siracusa. Alla scadenza della proroga concessa per valutare l'adeguamento alle prescrizioni imposte dai magistrati siracusani, la società ha comunicato il proprio impegno ad

attuare gli interventi richiesti con il provvedimento notificato lo scorso luglio, con il sequestro preventivo dell'impianto.
La Esso, nella sua nota ufficiale, conferma di considerare "la protezione dell'ambiente un obiettivo condiviso con la collettività e ha sempre condotto le proprie attività nel rispetto della normativa vigente e delle autorizzazioni rilasciate dalle Autorità nell'ambito di un procedimento che prevede approfondite analisi e valutazioni da parte sia di tecnici che delle competenti istituzioni a livello locale e nazionale".
Quanto al procedimento che, comunque, proseguirà dopo l'iscrizione nel registro degli indagati di alcuni rappresentanti della compagnia, la Esso "confida che la correttezza delle proprie operazioni venga comunque riconosciuta". Le prescrizioni sono le seguenti: Riduzione delle emissioni provenienti dai rispettivi impianti:Copertura delle vasche costituenti l'impianto di trattamento acque per entrambe le Raffinerie; i Gestori dovranno proporre un progetto completo di cronoprogramma attuativo per la realizzazione, che non dovrà comunque eccedere una durata massima di 12 mesi, con garanzia fideiussoria pari al costo delle opere da attuare ed alla loro messa in esercizio che sarà documentata dal Gestore entro 90 giorni; Monitoraggio del tetto di tutti i serbatoi contenenti prodotti volatili e/o mantenuti in condizioni di temperatura tali da generare emissioni diffuse (quali ad es. grezzo, benzine, virgin naphta, bitume ecc.) per la verifica della presenza e della funzionalità di presidi atti a limitare l'emissione in atmosfera di vapori provenienti dagli stoccaggi (quali ad es. calze di contenimento sulle teste di supporti dei tetti galleggianti, guaine di contenimento sui tubi guida e sui tubi di calma dei tetti galleggianti ecc.); tale monitoraggio, con redazione di una specifica relazione che includa documentazione fotografica di ogni serbatoio controllato, dovrà essere completato entro 60 giorni; la relazione tecnica dovrà contenere anche un cronoprogramma attuativo per la

realizzazione di tali sistemi, ove non presenti, ovvero per il loro ripristino, laddove non funzionanti, che non dovrà comunque eccedere una durata massima di 12 mesi, con garanzia fideiussoria pari al costo delle opere da attuare ed alla loro messa in esercizio che sarà documentata dal Gestore entro 90 giorni. Realizzazione e messa in esercizio di impianti di recupero vapori ai pontili di carico e scarico di Isab e di Esso: i gestori dovranno proporre entro 90 giorni un progetto completo di cronoprogramma attuativo per la realizzazione, qualora non ancora completata, e per la messa in esercizio, qualora non ancora effettiva, dei predetti impianti VRU-N, che non dovrà comunque avere una durata superiore ai 12 mesi, con garanzia fideiussoria pari al costo delle opere da attuare ed alla loro messa in esercizio che sarà documentata dai Gestori trasmettendo la relativa documentazione entro 90 giorni. Riguardo al monitoraggio del funzionamento degli impianti di recupero vapori i gestori, oltre ad ottemperare a quanto previsto in AIA, dovranno provvedere alla misura e registrazione della portata dei vapori inviata ad ogni impianto di recupero registrando anche le informazioni relative alla corrispondente nave collegata, al prodotto movimentato e alla durata dell'operazione. Adeguamento dei sistemi di monitoraggio delle emissioni comprese nella bolla;Adozione di procedure periodiche di verifica dei sistemi monitoraggio in continuo confrontando i valori derivanti dalle misura in discontinuo con le contemporanee misure in continuo in modo tale da assicurare il rispetto di quanto indicato dalla norma UNI EN 14181; i Gestori dovranno proporre un cronogramma attuativo per la realizzazione, che non dovrà comunque eccedere una durata massima di 12 mesi, con garanzia fideiussoria pari al costo delle opere da attuare ed alla loro messa in esercizio che dovrà essere provata dai Gestori entro 90 giorni; messa a disposizione dei dati registrati dei sistemi di monitoraggio in continuo per via telematica all'ARPA DAP di Siracusa; adozione di modalità di autocontrollo (sia per i monitoraggi discontinui che per i sistemi di monitoraggio in continuo) tali da rendere i

medesimi idonei per la verifica di conformità ai valori limite di emissione per i punti di emissioni rientranti nel campo di applicazione delle norme; dovranno pertanto rendere disponibili i dati emissivi nella forma e con la base temporale idonea alla verifica del rispetto di tali valori limite; gli eventuali superamenti dovranno essere affrontati in analogia a quanto definito nell'AIA vigente per gli altri superamenti dei valori. Tutto ciò sarà sorvegliato dai consulenti tecnici della Procura, dott. Mauro Sanna, ing. Nazzareno Santilli e dott. Rino Felici. Se i gestori rispetteranno il programma, secondo le previsioni della Procura, nell'arco di 12 mesi si assisterà ad una drastica riduzione delle emissioni dannose.

Siracusa. Oltre un chilo di hashish, cocaina e marijuana nel ripostiglio: arrestato giovane milanese

Dovrà rispondere di spaccio di sostanza stupefacente Daniele Fazio, 30 anni, di Milano, disoccupato e con precedenti specifici. E' stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa nell'ambito di un servizio mirato. Ieri, i militari dell'Arma, al termine di una minuziosa, celere ed accurata attività di ricerca informativa hanno perquisito l'abitazione dell'uomo. E' stato lo strano odore proveniente dal ripostiglio esterno a insospettire gli investigatori, che hanno così rinvenuto quasi un chilo di hashish, 74 dosi di cocaina per un peso complessivo di 27 grammi, 71 grammi di marijuana e 291 grammi

di sostanza da taglio verosimilmente amido di riso oltre ad un bilancino di precisione e un coltello da cucina, materiale verosimilmente utilizzato per il confezionamento in dosi dello stupefacente. Fazio è stato posto ai domiciliari.

Pachino. Furto aggravato di energia elettrica: arrestato 52enne

Hanno agito insieme agli operatori specializzati dell'Enel i carabinieri della Stazione di Pachino al fine di contrastare il fenomeno del furto di energia elettrica ai danni della rete pubblica. Arrestato in flagranza di reato Michele Brancato, 52 anni. Presso la sua abitazione è stato accertato l'allaccio diretto alla rete elettrica: in particolare, l'uomo, correndo anche un serio rischio per la propria incolumità, aveva divelto il contatore normalmente installato dalla citata società, allacciando l'impianto elettrico della propria abitazione direttamente alla rete pubblica. I tecnici hanno ripristinato lo stato dei luoghi mentre Brancato, condotto in caserma per le formalità di rito, è stato dichiarato in arresto e successivamente, come disposto dall'Autorità Giudiziaria con decreto motivato, rimesso in libertà non sussistendo l'esigenza di richiedere l'applicazione di misure cautelari coercitive. I controlli proseguiranno a ritmo serrato.

Avola. Un anello da 1.200 euro mette nei guai un dipendente comunale e un imprenditore: si muove la Procura

Un dipendente del Comune di Avola ed un imprenditore sono i destinatari di una ordinanza di applicazione di misura cautelare, emessa dal gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco. Si tratta – rispettivamente – di Umberto Masuzzo, 60 anni, e Sebastiano Buscemi, 57 anni.

Le indagini compiute dal commissariato di Avola, dirette dalla Procura e coordinate dal sostituto Pagano, hanno permesso di accertare che il dipendente comunale, nella sua veste di addetto al Settore Autonomo Tutela Ambientale incaricato di varie procedure di selezione per lavori pubblici da svolgere nel Comune di Avola, nella primavera del 2016, avrebbe ricevuto dall'imprenditore un anello del valore di circa 1.200 euro. Una "insolita" regalia, consegnata per il tramite di un noto gioielliere locale. Si sarebbe trattato, per l'accusa, di un "incentivo" per compiere atti contrari ai doveri d'ufficio, tutti finalizzati a favorire le imprese riconducibili a Sebastiano Buscemi. A cui, nello stesso periodo, sono stati assegnati diversi lavori.

Umberto Masuzzo è stato sospeso per mesi 6 dall'esercizio del pubblico ufficio. Per l'imprenditore, invece, il gip ha disposto il divieto di dimora nel centro urbano di Avola.